

11 MARZO: NON DIMENTICHIAMO

11 MARZO 1977 : IL COMPAGNO COMUNISTA FRANCESCO LORUSSO CADE, COLPITO ALLE SPALLE, ASSASSINATO DAL CARABINIERE TRAMONTANI.

11 MARZO 1977 Il Movimento dà una risposta durissima. PCI, PSI, Giunta Comunale, Sindacati si rifiutano di mobilitare un solo uomo contro questo barbaro assassinio.

12 MARZO 1977 Le truppe di Cossiga occupano militarmente il centro della città, aggredendo tutto e tutti, seminando il terrore. Il Sindaco ZANGHERI plaude all'iniziativa, dicendo: "si è in guerra, come in guerra bisogna comportarsi". Il PCI presidia le sue sedi contro le provocazioni dei "teppisti".

15 MARZO 1977 Le Giunte Comunale, Provinciale, Regionale, organizzano assieme a Sindacati e Partiti una immensa manifestazione, mobilitando la gente non contro l'occupazione della città, né per l'assassinio di Lorusso, ma contro il Movimento. Per muovere la gente raccontano incredibili menzogne e rifiutano di far parlare il Movimento, neppure il fratello di Lorusso. PER LORO 30 VETRINE VALGONO PIU' DELLA VITA DI UN UOMO. Il Movimento risponderà con un enorme sit-in e un corteo.

IL FUNERALE DI FRANCESCO VIENE BOICOTTATO: PCI, SINDACATI, GIUNTA NON VI PARTECIPANO, LO ISOLANO IN PERIFERIA, CONVOCANO UNO SCIOPERO DEGLI AUTOBUS ALLA STESSA ORA

Il Movimento del '77 fu portatore di una immensa carica antagonista e antistatale; a Bologna evidenziò anche, dietro la retorica efficientistica l'esistenza di un'altra città. Ed evidenziò la miseria di questa massa di emarginati (giovani, precari, immigrati) ignorata dalla Bologna ufficiale.

IN 4 ANNI BEN POCO E' CAMBIATO PER QUESTI STRATI SOCIALI, OGGI SI VUOLE CANCELLARE ANCHE LA MEMORIA STORICA DELLA LORO RIBELLIONE !!!

Nel marzo del '77 Bologna si divise in due schieramenti, ci si trovò tutti sulle due parti di una barricata. Ciascuno fu costretto a scegliere e a schierarsi. La frattura traversò partiti e classi sociali.

MARZO 1981 : 2 TENTATIVI, EGUALMENTE PERFIDI, TENTANO DI CANCELLARE QUESTA VERITA'.

Il primo, quello della destra più reazionaria, che, utilizzando le infami menzogne dell'assassino "pentito" Sandalo, cerca di fare passare Lorusso e il Movimento di cui faceva parte come terrorista.

Il secondo, più insidioso, è quello di cercare di recuperare Lorusso "giovane studente democratico" astraendolo (o, peggio, contrapponendolo) dal/al Movimento di cui era parte e lo esprimeva.

E' questo il tentativo del PCI, della Giunta Comunale, dei cosiddetti "movimenti giovanili" dei partiti.

OGGI, CON UNA INCREDIBILE SPUDORATEZZA, FGCI, FGS, PdUP, MLS, etc., VANNO ADDIRITTURA A PROMUOVERE UNA MANIFESTAZIONE PER L'11 MARZO !!!

MA CONTRO CHI E AL FIANCO DI CHI ???

MA TUTTI QUESTI SIGNORE, E CON LORO I PARTITI E IL SINDACO, CI DEVONO DIRE SE E' ANCORA VERO CHE IL MOVIMENTO DEL '77 FU UN "COMLOTTO CONTRO LA CITTA'" E NON INVECE UN MOVIMENTO DI MASSA CHE PARTIVA DA BISOGNI REALI CHE SONO ANCORA IRRI-SOLTI .

Ci devono dire se il loro schierarsi con la DC, il governo, i Carabinieri, fu una scelta giusta, o non invece una tragica scelta che favorì, essa sì, il terrorismo.

DEMOCRAZIA PROLETARIA, RITIENE CHE QUESTE BASSE OPERAZIONI DI RIMOZIONE, DI FALSIFICAZIONE, DI STRUMENTALIZZAZIONE, VADANO RESPINTE CON LA MASSIMA FERMEZZA E CHE L'11 MARZO NON SIA UNA CELEBRAZIONE RITUALE, MA UN MOMENTO DI DIBATTITO E DI LOTTA.

DEMOCRAZIA PROLETARIA ritiene che i tempi siano maturi per una ripresa di un movimento che sappia partire dai propri bisogni collettivi, nella scuola e fuori, e sappia su questi costruire lotte, mobilitazione, consenso, vertenzialità.

DEMOCRAZIA PROLETARIA
FEDERAZIONE DI BOLOGNA



Bologna, via Polese 30
tel. 260956